

XIX Incontro di studio tra giovani cultori delle materie internazionalistiche

La tutela giurisdizionale dell'ambiente nel diritto internazionale ed europeo

Luiss – Roma – 2 Dicembre 2022

La XIX edizione dell'Incontro tra giovani cultori delle materie internazionalistiche sarà dedicata alla tutela giurisdizionale dell'ambiente nel diritto internazionale, pubblico e privato, e nel diritto dell'Unione europea. L'Incontro analizzerà i limiti e le potenzialità della tutela giurisdizionale dell'ambiente in ambito internazionale, sovranazionale e transnazionale, nonché il ruolo della giurisprudenza nell'applicazione e nello sviluppo del diritto internazionale ed europeo dell'ambiente.

Il tema

A cinquant'anni dalla Conferenza di Stoccolma, la tutela dell'ambiente ha acquisito enorme rilevanza nel diritto internazionale, pubblico e privato, ed europeo. La crescente consapevolezza dei rischi ambientali e della complessità della loro gestione a livello locale e globale ha portato negli ultimi decenni a un imponente sviluppo dei regimi normativi internazionali, regionali e nazionali dedicati a questo tema. Nell'espansione materiale di questo settore normativo, un ruolo centrale è svolto dalla giurisprudenza. Corti e tribunali possono infatti contribuire all'interpretazione, alla definizione e allo sviluppo di principi e istituti tipici della materia ambientale, anche attraverso l'individuazione di norme non scritte. La giurisprudenza può inoltre contribuire alla progressiva integrazione della protezione dell'ambiente in altri settori del diritto quali i diritti umani, il commercio internazionale o la protezione degli investimenti esteri. Ancora, la giurisprudenza interna e internazionale concorre a rendere effettiva quella parte del diritto internazionale dell'ambiente consistente in atti di *soft law*. Sul piano del diritto internazionale privato, inoltre, i principi di diritto interno relativi alla protezione dell'ambiente stanno assumendo portata fondamentale, al punto da aver spinto alcuni a parlare di un *ordre public écologique*.

D'altra parte, ci si può chiedere se la tutela giurisdizionale dell'ambiente, predisposta nell'ambito del diritto internazionale ed europeo, possa dirsi adeguata. Nel diritto internazionale dell'ambiente, il monitoraggio dell'applicazione degli obblighi convenzionali passa spesso attraverso procedure di *non compliance* invece che di accertamento giurisdizionale. In assenza di un tribunale specializzato in materia ambientale, la ricerca di una effettiva tutela giurisdizionale dell'ambiente coinvolge necessariamente una moltitudine di ordinamenti e di fori, inclusi tribunali regionali, settoriali e *ad hoc* (per esempio nelle aree dei diritti umani, del diritto del mare, del commercio internazionale o degli investimenti) così come le corti nazionali, che sono sempre più utilizzate per il contenzioso strategico (per esempio in relazione al cambiamento climatico). Anche la Corte di giustizia dell'Unione europea, in occasione di ricorsi per annullamento, in via pregiudiziale o anche nell'ambito di procedure di

infrazione, ha dovuto confrontarsi con questioni tanto di ordine processuale (ad esempio, in termini di accesso alle informazioni in materia ambientale precedentemente all'adozione di atti di diritto secondario) quanto di carattere sostanziale (come sul valore giuridico da riconoscersi ai principi generali UE in materia ambientale). Permangono però problemi relativi all'accesso alla tutela giurisdizionale e all'effettività dei rimedi di natura nazionale e internazionale oggi esistenti. Accanto ai consueti limiti strutturali alla giurisdizione di corti e tribunali internazionali (come il principio del consenso) e nazionali (come le norme sulla giurisdizione e sull'immunità giurisdizionale), nel contenzioso internazionale ed europeo in materia ambientale sorgono numerosi problemi – in larga misura peculiari – relativi, per esempio, alla legittimazione attiva e passiva, al ruolo dei terzi, al ricorso alla tutela cautelare, alla raccolta e valutazione delle prove, alla quantificazione dei danni, al bilanciamento con interessi economici e libertà fondamentali, all'effetto diretto delle norme dettate in materia, fino al diritto applicabile ai casi di danno ambientale transfrontaliero. La pluralità di rimedi, inoltre, fa sorgere problemi di coordinamento e di coerenza tra diverse corti o organi di risoluzione delle controversie.

Pertanto, sembra lecito chiedersi se la tutela giurisdizionale dell'ambiente in ambito internazionale ed europeo, anche alla luce del contributo delle corti e dei tribunali come sopra richiamato, possa dirsi adeguata oppure sia caratterizzata da un deficit strutturale. In quest'ultimo caso, quali ne sono le cause e quali accorgimenti possono porvi rimedio?

Indicazioni tematiche

Sono benvenute proposte in diverso modo collegate al tema dell'Incontro. Tra gli aspetti che potranno essere affrontati si considerino, a titolo non esaustivo:

Il ruolo della giurisprudenza nello sviluppo del diritto internazionale ed europeo dell'ambiente

- La valutazione di impatto ambientale nella giurisprudenza internazionale ed europea
 - La tutela giurisdizionale dell'ambiente nei sistemi regionali
 - L'impiego del diritto internazionale dell'ambiente nell'interpretazione, da parte della giurisprudenza, di altri obblighi internazionali o di norme dell'Unione europea
 - La *cross-fertilization* nella giurisprudenza internazionale ed europea in materia ambientale
 - Il bilanciamento tra libertà economiche ed esigenze connesse alla tutela dell'ambiente nel diritto internazionale e in ambito europeo (per es., tematiche relative alla Politica agricola comune, al benessere degli animali e, più in generale, al *Green Deal* europeo)
 - Il principio "chi inquina paga" e i criteri di quantificazione del danno ambientale nella giurisprudenza
 - Il principio dell'equità intergenerazionale nella giurisprudenza in materia ambientale
-

- Il contributo del Tribunale internazionale del diritto del mare nello sviluppo del diritto internazionale dell'ambiente
- Il sistema di rimedi giurisdizionali dell'Unione europea alla prova della tutela dell'ambiente (con riguardo, per es., all'intensità dello scrutinio della Corte di giustizia in sede di ricorso per annullamento, in occasione di rinvii pregiudiziali, o nell'ambito della procedura di infrazione)
- Il valore giuridico e la giustiziabilità di obiettivi e principi in materia ambientale nel diritto dell'Unione europea, anche con riguardo all'art. 37 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
- Il ruolo del diritto internazionale privato nel contenzioso in materia ambientale: le norme in tema di giurisdizione e legge applicabile

Il ruolo della tutela giurisdizionale per l'effettività del diritto internazionale ed europeo dell'ambiente

- La disponibilità e l'efficacia dei rimedi giurisdizionali in materia ambientale
- L'effettività di rimedi paragiurisdizionali in materia ambientale (per es. con riguardo al ruolo dei Comitati internazionali; del Mediatore europeo; della UN Compensation Commission; dei meccanismi di ispezione della Banca mondiale e delle banche di sviluppo)
- La *climate change litigation* davanti ai giudici internazionali, europei e interni
- I limiti alla circolazione di leggi e provvedimenti giudiziari derivanti dai principi in materia ambientale
- Il legame tra l'accesso all'informazione e la partecipazione del pubblico ai processi decisionali in materia ambientale e l'effettività della tutela giurisdizionale
- L'effettività e la giustiziabilità del *soft law* in materia ambientale nella giurisprudenza internazionale, europea e nazionale
- La responsabilità penale internazionale come strumento di tutela dell'ambiente

Profili processuali e di accesso alla giustizia

- L'estensione della giurisdizione dei tribunali internazionali ed europei in materia ambientale
 - La legittimazione, di individui ed associazioni, ad agire davanti a un giudice europeo e internazionale in materia ambientale
 - Le domande riconvenzionali in materia ambientale nell'arbitrato in materia di investimenti
 - Le immunità giurisdizionali come limite alla tutela giurisdizionale dell'ambiente
 - La tutela cautelare in casi di danno ambientale
 - La raccolta e valutazione delle prove in materia ambientale
 - Il ruolo dei terzi nel contenzioso in materia ambientale (per es. con riguardo al ruolo delle ONG)
-

Call for papers

Questa *call* è rivolta a dottorandi, dottori di ricerca, cultori, assegnisti, giovani ricercatori e studiosi del diritto internazionale (pubblico e privato) e del diritto dell'Unione europea. Gli interessati dovranno inviare un *abstract* di circa 600 parole e un breve CV all'indirizzo 19incontrogiovani@gmail.com entro il 20 luglio 2022. L'esito della selezione sarà comunicato entro il 30 luglio 2022. Gli autori degli *abstract* selezionati dovranno inviare, entro il 20 ottobre 2022, un contributo di massimo 8000 parole. Durante l'Incontro, le relazioni e i contributi saranno commentati da *discussant* e saranno oggetto di dibattito tra i partecipanti. L'organizzazione si impegna a coprire parte delle spese di viaggio e di permanenza dei relatori selezionati.

Comitato organizzativo

Claudia Candelmo, Lorenzo Cecchetti, Domenico Pauciulo, Pierfrancesco Rossi

Invio abstract e informazioni: 19incontrogiovani@gmail.com
